



SCHIO E THIENE. Servizi per aeronautica e settore energetico. Spezzapria: «Miriamo a nuovi laboratori e outsourcing»

La mini-Silicon Valley vicentina

Rtm Breda: un'acquisizione voluta da **Forgital** porta a un'impresa in grado di testare materiali per centri di ricerca e colossi economici

Cinzia Zuccon

Esperienza pubblica e gestione privata. Sono questi gli elementi che hanno decretato il successo di Rtm Breda. Il laboratorio che opera tra la Lombardia e il Veneto ha la sua testa nel Distretto della scienza e della tecnologia dell'Alto Vicentino (promosso da Comune di Schio e Confindustria locale) ed è la proficua sintesi tra le conoscenze accumulate fin dagli anni '20 dall'istituto scientifico Breda e la visione strategica di un grande gruppo industriale come **Forgital** Italy, che ne ha rilevato l'attività nel 2006 dopo una partnership che durava dal 1998. Per molti una missione impossibile. Eppure, Rtm Breda oggi è un centro di riferimento anche fuori dall'ambito europeo per servizi di laboratorio e di consulenza ingegneristica su materiali e macchinari.

SFIDA VINTA. «Otto persone su dieci - ricorda Carlo Spez-

zapria, amministratore unico di Rtm Breda - scommettevano che non ce l'avremmo fatta, ma è una sfida che abbiamo vinto. Questo perché tra tante attività abbiamo deciso di concentrarci solamente su due. Il prestigio del marchio Breda poi, coniugato a un partner industriale forte come **Forgital**, ha fatto il resto». Rtm Breda nel 2006 fatturava 5 milioni: oggi sono 11 con Ebitda intorno al 25%, zero indebitamento e utili tutti reinvestiti in azienda. Il personale è raddoppiato e i 100 dipendenti, soprattutto ingegneri e periti metallurgici e ingegneri dei materiali, tra i quali diverse giovani donne, sono divisi tra le sedi di Carrè e Cormano. Oggi Rtm Breda

è tra i primi laboratori in Italia per test sui materiali, prove meccaniche, analisi chimiche, esami metallografici e controlli non distruttivi (si svolgono sia a Carrè che a Cormano) che rappresentano l'80% del business totale. Il restante 20% attiene a servizi di diagnostica e consulenza

ingegneristica sui materiali che si effettuano a Cormano. Il terzo sito operativo è il laboratorio prove interno allo stabilimento **Forgital** Italy a Velo D'Astico.

PIÙ ACCREDITAMENTI, PIÙ BUSINESS. Nell'attività di test sui materiali e servizi di ingegneria, **Forgital** group rappresenta poco meno del 30% del fatturato di Rtm Breda. Seguono i test per piattaforme petrolifere e caldarie, l'oil&gas, l'industria dei metalli e quella aeronautica che copre l'8% del fatturato ma con una crescita prevista al 35% nei prossimi tre anni. Molto è stato investito per ottenere accreditamenti per decine di prove differenti sia in

ambito industriale che aeronautico: 5 persone vi sono dedicate esclusivamente. Oggi l'azienda è accreditata per Rolls Royce (principale cliente di **Forgital**) Geae, Snecma, Pratt&Whitney e nel settore Oil&gas per Fmc, Total ed Exxon. A contraddistinguere Rtm Breda è la capacità, unico livello europeo, di unire servizi di testing e consulenza ingegneristica. Fatto non secondario, nei laboratori l'approccio è di tipo industriale: si lavora dalle 6 alle 22 e i risultati dei test si consegnano tra le 24 e le 48 ore.

UN FUTURO DENTRO LE AZIENDE. Proprio il servizio è parte della nuova strategia: «La vera chiave del nostro sviluppo

- spiega Spezzapria - prevede non solo nuove acquisizioni di laboratori, ma anche servizi in outsourcing. Con le competenze acquisite siamo in grado di mettere a disposizione i nostri specialisti e i macchinari per gestire direttamente nelle aziende tutti i test funzionali alla produzione». Il business plan al 2020 prevede di passare da 11 a 15 milioni di fatturato, con 1,5 milioni l'anno di investimenti. Nulla di tutto questo, del resto, sarebbe mai stato possibile senza investimenti, in media l'8% del fatturato, o senza aprirsi al mondo della ricerca. «Oltre a una storica collaborazione con le Università di Padova, Trento, i politecnici di Milano e delle Marche per progetti di ricerca e stage - sottolinea Spezzapria - siamo partner dell'università di Copenaghen in un'imponente commessa in ambito energetico che prevede lo sviluppo di nuovi materiali e per la quale abbiamo ottenuto un finanziamento di 3 milioni dal Ministero dello sviluppo economico. Parte del nostro successo è da attribuire però anche alla formazione continua dei nostri ingegneri che si spostano tra Londra e Los Angeles ma che, per loro stessa ammissione, hanno trovato da noi la loro Silicon Valley». •

